

Grigno | Oggi a Martincelli sarà riposizionata dove era. Venne divelta nel 1915

Gli Schützen e il 24 maggio, con la targa di confine

GRIGNO - L'iniziativa è stata proposta dalle Compagnie Schützen della Valsugana e Tesino. A distanza di cento anni, questo pomeriggio, la targa di confine abbattuta dall'esercito italiano tornerà al suo posto. Era il 24 maggio del 1915 quando venne divelta ad opera di alcuni soldati del 43° Battaglione del 4° Bersaglieri che aveva varcato il confine con l'impero austro-ungarico. «Si tratta di un progetto nel rispetto della storia e per non dimenticare»: spiega **Giuseppe Corona**, vicecomandante provinciale degli Schützen ed assessore della Comunità di valle. È lui il delegato anche all'organizzazione degli eventi legati al centenario della Prima Guerra Mondiale. Il programma per la giornata prevede il ritrovo alle 16.30 al «vecchio confine», che si trova in località Martincelli. La targa che verrà posta laddove era un tempo è stata realizzata a Mezzano, in Primiero, e sarà scoperta alle 17,

accompagnata da una salva d'onore, dal canto dell'inno «Ich hatt' einen Kameraden» suonato della Banda civica di Borgo ed il momento ufficiale.

«A testimonianza di come il nostro gesto voglia essere di conciliazione e di apertura verso una dimensione europea - conclude **Giuseppe Corona** - la cerimonia proseguirà con il suono del Landeshymne e dell'Inno alla Gioia di Beethoven, un inno europeo che ci accomuna tutti sotto una stessa bandiera».

La giornata si concluderà con la celebrazione della messa presso la piccola chiesetta di Martincelli.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino ed è stata preceduta da una serata, a cura dello storico **Luca Giroto**, svoltasi a Grigno e servita per presentare il progetto promosso e voluto dagli Schützen della Bassa Valsugana e del Tesino.

M.D.